

nostra identità nazionale. Emanuela Caselli ha inoltre ricordato l'impegno profuso dalla città culla del Tricolore per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e l'intervento del presidente Napolitano a Reggio Emilia il 7 gennaio dello scorso anno.

Nella seconda parte del convegno - moderato da Roberto Zalambani, delegato alle specializzazioni del Consiglio nazionale - si sono alternati gli interventi dei direttori e dei redattori delle riviste partecipanti all'evento, con la presentazione, fra l'altro, delle testate dirette da giornalisti reggiani, quali *Reggio Storia* e *Bollettino Storico Reggiano*, concrete dimostrazioni della passione e della cura con le quali una città può impegnarsi nel rispetto e nel rilancio del patrimonio storico e culturale. Gino Badini ha messo in risalto come in generale l'interesse per la storia locale non accenni affatto a spegnersi - il che è dimostrato dai numerosi periodici del settore in continuo aumento su tutto il territorio nazionale - ma che anzi ci sia l'intento di confermare la continuità delle tradizioni e di mantenere il legame con le proprie origini.

Nel corso della giornata Lino Zonin ha presentato il suo recente libro *L'urlo di Paperopoli*, (il sottotitolo, "Manuale di sopravvivenza per giornalisti di paese", spiega efficacemente il contenuto). Al termine della giornata si è reso omaggio all'illustre pittore di Arzignano, Achille Beltrame, con l'inaugurazione della mostra delle copertine apparse sulla *Domenica del Corriere*, alla presenza della giornalista Francesca Visentin del *Corriere del Veneto* e di Fabio Benati, componente dell'Esecutivo del Consiglio nazionale, che ha portato il saluto del Presidente Enzo Iacopino. Nell'occasione, Giuseppe Adriano Rossi, presidente dell'Associazione Stampa Reggiana, ha consegnato copia del primo Tricolore al *Corriere della Sera*.

Il convegno, vista la folta partecipazione e l'importanza dei diversi interventi, ha confermato la sua validità, conseguendo l'intento che sta alla base di queste iniziative, e cioè l'incontro e lo scambio: quasi un'interazione, tra giornalisti e cultori di storia locale, in un intreccio produttivo e fecondo di idee e programmi per il futuro.

Fabio Cocconcelli

Un dizionario per salvare il dialetto

Uno strumento moderno per difendere la tradizione e la storia dall'oblio. Anche il dialetto della Val Tassobio, sull'appennino reggiano, come tutti i vernacoli è a rischio di estinzione. Savino Rabotti, poeta e scrittore dialettale, nato a Castellaro di Vetto d'Enza, prova a evitare

che la parlata della sua valle scompaia: dopo aver pubblicato diversi libri, oggi lo fa con un sito internet. Si chiama *La Voce del Tassobio*, è stato realizzato con il figlio Doriano, giornalista del *Qs-Il Resto del Carlino*, e propone ai visitatori, tra le altre cose, il dizionario della Val Tassobio con oltre duemila vocaboli. Per ogni lettera è stato realizzato anche un video. "Il dialetto è principalmente oralità, in questo momento possiamo trasmettere e conservare non soltanto la grafia delle parole, ma anche la loro pronuncia". Il sito è raggiungibile all'indirizzo www.savinatorabotti.it.

La voce del Tassobio
Il sito di Savino Rabotti

DIALETTO	ITALIANO	DIALETTO	ITALIANO	DIALETTO	ITALIANO
Èdra, Lèdra	Edera	Al fà l'èndic	Fa lo stupido.	Èrbi bùni	Prezzemolo.
Efetiv	Reale, concreto.	Al pàsa emé un èndic	Piazza come un nuovo marcio	Èsibi	Esibito. Offerto. Proposto.
Elmèt	Elmo militare.	Erbasùn	Erbazzone. Torta salata.	Esprés	Ireno espresso. Caffè da bar. Tipo di lettera.

Dieci anni di *Ravenna e dintorni*

Si festeggiano i cinquecento numeri (il primo è del gennaio 2002) del settimanale *Ravenna e dintorni*. Un periodico che ha seguito non tanto la cronaca cittadina, ma che si è occupato principalmente di politica, cultura ed

economia accompagnando (e coinvolgendo) i ravennati in dibattiti e ospitando opinioni anche fuori dal coro. Dieci anni "vissuti appassionatamente" come titola l'editoriale firmato dal direttore Fausto Piazza.

RAVENNA & DINTORNI
www.ravennaedintorni.it